



DETERMINAZIONE N. 419/2020

OGGETTO: Chiarimenti applicativi in merito alle Circolari AGID nn. 2 e 3 del 9 aprile 2018, recanti i criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA e dei servizi SaaS per il Cloud della PA.

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l’articolo 14-bis (Agenzia per l’Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l’ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la Circolare AGID n. 2/2018 approvata il 9 aprile 2018 e recante “Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA”;

VISTA la Circolare n. 3/2018 approvata il 9 aprile 2018 e recante “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, approvato dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione e in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;

CONSIDERATA l’ingente quantità di richieste di qualificazione che pervengono ad AGID;

DETERMINA

1. di approvare i seguenti chiarimenti applicativi in merito alle Circolari AGID n. 2/2018 e n. 3/2018, approvata il 9 aprile 2018 e recanti rispettivamente “Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA” e “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”:

a) la data di conseguimento della qualificazione coincide con la data di acquisizione, mediante la piattaforma AGID dedicata, della relativa richiesta da parte del soggetto istante e della correlata documentazione. La pubblicazione sul catalogo avviene dopo le verifiche formali sulla documentazione prodotta. In caso di non conformità riscontrate e segnalate da AGID, il fornitore è tenuto a produrre le integrazioni e/o rettifiche necessarie. In assenza di riscontri nei tempi previsti, la scheda del fornitore sarà pubblicata evidenziando la presenza di una non conformità formale;

b) è compito delle singole pubbliche amministrazioni verificare l'effettivo rispetto delle dichiarazioni prodotte in sede di qualificazione dal fornitore, che ne risponde penalmente. In caso di servizi non conformi a quanto autodichiarato dal fornitore, la pubblica amministrazione è tenuta a segnalare la circostanza ad AGID che, in caso di esito confermativo dell'apposita verifica, procederà alla revoca della qualificazione;

c) il possesso della qualificazione può essere richiesto dalle pubbliche amministrazioni quale requisito per l'acquisizione di servizi IaaS, PaaS e SaaS unicamente in fase di aggiudicazione e non già in fase di partecipazione alla procedura di acquisizione;

2. di autorizzare la pubblicazione della comunicazione di adozione della presente Determinazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Sottoscritto digitalmente in Parma.

Francesco Paorici